

Verbale n. 45 del 18/06/2015 seduta della II° Commissione

Consiliare

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **18** del mese di **Giugno**, presso la sede comunale di Palazzo Butera, si è riunita la II° Commissione Consiliare.

Alle ore 18.30, in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

- 1. Bellante Vincenzo**
- 2. D'Agati Biagio**
- 3. Giammarresi Giuseppe**
- 4. Lo Galbo Maurizio**
- 5. Maggiore Maria Laura**

Assume la funzione di Presidente f.f. il Vice presidente Bellante Vincenzo.

Assume la funzione di Segretario verbalizzante D'Agati Biagio.

Il Presidente Bellante Vincenzo, constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta odierna in prima convocazione con il seguente ordine del giorno :

- ✓ **Bilancio di previsione 2014**
- ✓ **Bilancio pluriennale 2014-2016**
- ✓ **Relazione previsionale e programmatica 2014-2016**
- ✓ **Patto di stabilità 2014**

Il Presidente f.f. Bellante Vincenzo inizia con l'analisi delle spese del Bilancio di previsione 2014.

Vista l'assenza del consigliere Lo Galbo Maurizio nella seduta del

15.06.2015 si elencano sinteticamente i Titoli e le fasi della spesa.

La Spesa del Bilancio Comunale si suddivide anch'essa in Titoli.

I Titoli della Spesa sono 4.

Il TITOLO I della Spesa è composto dalle Spese Correnti.

Il TITOLO II della Spesa è composto dalle Spese di Investimento o altrimenti dette in Conto Capitale.

Il TITOLO III della Spesa è composto dalle Spese per rimborso prestiti.

Il TITOLO IV della Spesa è composto dalle Spese per servizi per conto terzi.

Le Spese correnti sono rappresentate da tutte quelle spese di funzionamento come le spese per il personale, spese per l'acquisto di beni e servizi, spese per le manutenzioni ordinarie etc. che comunque analizzeremo nello specifico nella lettura del bilancio.

Le spese in conto capitale contenute nel titolo secondo sono tutte quelle spese che per la loro natura rappresentano un investimento per l'Ente o un intervento straordinario come ad esempio le opere pubbliche.

Le spese per rimborso prestiti sono invece quelle stesse che per loro stessa definizione vengono sostenute per rimborsare le quote di capitale incluse nelle rate di ammortamento dei mutui contratti.

La Spesa, è utile saperlo, si articola in quattro momenti: Impegno, Liquidazione, Ordinazione e pagamento.

Al momento della previsione delle spese, che si ha con l'approvazione del bilancio di previsione, l'importo previsto per ogni spesa costituisce il limite massimo entro cui si possono autorizzare le spese dell'Ente locale.

Ovviamente nel nostro caso il limite massimo, visto che l'ipotesi di bilancio portata all'esame del Consiglio comunale riguarda annualità già trascorse, è il risultato delle spese sostenute rispetto ad una gestione che è avvenuta in dodicesimi sull'ultimo bilancio approvato, il bilancio del 2012.

Infatti è utile sottolineare come un Ente che non approva il bilancio entro i termini di legge può comunque operare ma sottrae a se stesso la capacità/possibilità di programmare le spese sia per l'esercizio in corso sia per gli esercizi successivi in quanto, contestualmente al bilancio di previsione, si approva il bilancio pluriennale.

Questo è ciò che è avvenuto a Bagheria ed il motivo per cui all'esame odierno della Commissione si trova il bilancio 2013 che perde il suo requisito e la sua funzione fondamentale che è appunto programmatica rappresentando una mera presa d'atto di un esercizio già concluso ed in quanto tale non soggetta ad ipotesi emendative.

Nel momento dell'Impegno della Spesa sorge l'obbligo, e dunque il debito da parte dell'Ente, a pagare una determinata somma.

Il responsabile che emette l'atto di impegno deve verificare la conformità dell'atto alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Gli impegni devono comunque avvenire all'interno degli stanziamenti previsti in bilancio o essere previsti in variazioni di bilancio approvate.

Il secondo momento è la liquidazione nel quale viene individuata sia la somma da pagare nel suo esatto ammontare sia la persona del creditore. Per effettuare la liquidazione gli uffici che effettuano quella

che viene chiamata “determina di liquidazione” devono comprovare attraverso idonea documentazione il diritto del creditore al pagamento. È un vero e proprio procedimento istruttorio che viene eseguito dai diversi settori.

Il terzo momento è la c.d. ordinazione in cui si “ordina” alla Tesoreria attraverso il mandato di pagamento, effettuato dal settore Ragioneria, di pagare la somma in precedenza liquidata.

Il pagamento è la fase conclusiva della spesa e viene eseguito dal Tesoriere, nel nostro caso il nostro Tesoriere è l’Istituto bancario Monte dei Paschi di Siena.

Il Bilancio di previsione tiene conto delle prime fasi dell’Entrata e della spesa lasciando ad un altro strumento contabile, il rendiconto consuntivo, la verifica dell’effettiva adesione rispetto alle previsioni autorizzate.

Alle ore 19.20 entra il Consigliere Scardina Valentina e assume la funzione di Presidente .

Il Presidente Scardina Valentina inizia la lettura delle singole spese distinte nei vari titoli e della quantificazione economica ricordando che la spesa è suddivisa in interventi, relativi ai vari Titoli, che brevemente si ribadiscono nel corso dell’analisi del bilancio.

Nell’intervento nr. 1 sono ricomprese tutte le spese per il personale.

Nell’intervento nr. 2 sono evidenziate le spese di acquisto di beni quali ad esempio le spese economiche a supporto delle attività dei servizi.

Nell’intervento nr. 3 sono elencate ad esempio le spese manutentive ordinarie e le utenze telefoniche, idriche ed elettriche rese da soggetti

terzi rispetto all'Ente locale.

Nell'intervento nr. 4 si enucleano le spese di fitto passivo a carico dell'Ente per gli immobili comunali.

Nell'intervento nr. 5 si trovano i trasferimenti.

Nell'intervento nr. 6 vengono elucidati gli interessi passivi come ad esempio quelli derivanti dalle anticipazioni di tesoreria cui l'Ente locale a volte è costretto a ricorrere a causa delle crisi di liquidità costanti.

Nell'intervento nr. 7 trovano menzione le imposte cui l'Ente locale risulta debitore nei confronti dell'Erario o di altri soggetti quali ad esempio l'IRAP.

Nell'intervento nr. 8 sono ricompresi gli oneri straordinari della gestione corrente come ad esempio i rimborsi e/o le regolarizzazioni contabili.

Si passa dunque all'analisi delle singole voci dei Titoli I, II, III e IV, dei prospetti numerici di spesa e si apre un dibattito in merito.

È da notare come nell'annualità 2014, rispetto all'annualità 2013, vi sia stata una forte compressione della spesa che poteva effettuarsi solo per le spese certificate dai dirigenti dei settori come spese obbligatorie in quanto, appunto, le fasi della spesa essendo atti gestionali necessitano dell'autorizzazione dei settori preposti.

Alle ore 20.10 si decide d'interrompere i lavori e di rinviarli al giorno 19 giugno 2015 alle ore 18.30 in I° convocazione e alle ore 19.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

✓ **Approvazione verbali;**

✓ **Varie ed eventuali.**

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così

sottoscritto:

Il segretario verbalizzante

D'Agati Biagio

Il Presidente f.f.della

II° commissione

Bellante Vincenzo

Il Presidente della II°

commissione

Scardina Valentina